

✓
ORIGINAL

Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di
AGRIGENTO

DELIBERAZIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 414 DEL 02 MAR 2023

OGGETTO: Regolamento affidamento, conferma e revoca incarichi dirigenziali PTA ed appendice graduazione funzioni-provvedimenti consequenziali

STRUTTURA PROPONENTE: COORDINAMENTO STAFF

PROPOSTA N. 506 DEL 28/02/2023

IL DIRETTORE UOC RISORSE UMANE
Dott. Calogero Muscarera

IL COORDINATORE STAFF
Dott. Filadelfio Adriano Cracò

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria:

() come da prospetto allegato (ALL. N. _____) che è parte integrante della presente delibera.

() Autorizzazione n. _____ del _____

C.E.

C.P.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Indicazione del Nome, Cognome e Firma)

L'ADDETTO RESPONSABILE
Coll. Amm. GLORIA PICONE

IL DIRETTORE UOC SEF e P.

(Indicazione del Nome, Cognome e Firma)

Dr. Beatrice Salvaggio

RICEVUTA DALL'UFFICIO ATTI DELIBERATIVI IN DATA

28 FEB 2023

L'anno duemilaventitrè il giorno DUE del mese di MARZO
nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Mario Zappia, nominato con Decreto Assessoriale n. 696/2020 del 31/07/2020, come modificato con D.A. 3/2023/GAB del 10/01/2023, coadiuvato dal Direttore Amministrativo, dott. Alessandro Mazzara, nominato con delibera n. 414 del 17/06/2019 e dal Direttore Sanitario, dott. Emanuele Cassarà, nominato con delibera n. 376 del 22/02/2023, con l'assistenza del Segretario verbalizzante DOTT.SSA TERESA CIRQUE adotta la presente delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

PROPOSTA

Il Coordinatore STAFF dott. Filadelfio Adriano Cracò

Visto l'Atto Aziendale di questa ASP, adottato con delibera n. 265 del 23/12/2019 ed approvato con D.A. n. 478 del 04/06/2020, di cui si è preso atto con Delibera n. 880 del 10/06/2020;

Vista la delibera n. 2219 del 28/12/2021 di approvazione della dotazione organica e del piano triennale del fabbisogno;

Vista altresì la delibera n. 72 del 18/01/2022 di presa d'atto del D.A. n. 2/2022 del 5/01/2022 di approvazione della dotazione organica aziendale;

Visto il CCNL Area Funzioni Locali triennio 2016/2018, nella parte inerente i dirigenti professionali, tecnici ed amministrativi;

Dato atto che la disciplina inerente la tipologia degli incarichi conferibili ai dirigenti PTA nonché l'affidamento e la revoca degli stessi è contenuta negli artt. 70, 71 e 73 del citato CCNL;

Dato atto che i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali rientrano nelle materie oggetto di confronto, in ottemperanza all'art.64 del CCNL Area Funzioni Locali 2016/2018;

Atteso che, con nota prot. n. 59101 del 29/03/2022, la Direzione Amministrativa di questa Azienda ha trasmesso all'URS, per l'inoltro alle OOSS, bozza del regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali-area dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa, per l'acquisizione di relativo parere e precisando che l'assenza di riscontro avrebbe costituito assenso al testo proposto;

Preso atto che, a seguito della suddetta comunicazione, con riferimento al regolamento incarichi PTA sono pervenute le osservazioni della sigla FEDIR valutate ed accolte in larga parte da questa Azienda e le osservazioni della UIL inerente il percorso successivo della graduazione;

Vista la convocazione rivolta alle OOSS aziendali giusta nota prot. n. 131603 del 25/07/2022 per l'incontro del 4/08/2022 ad oggetto tra l'altro il citato regolamento;

Dato atto che, nella seduta di delegazione trattante del 4/08/2022, la Direzione Aziendale ha rappresentato ai sindacati l'avvenuta stesura- da parte dell'Azienda- di nuova bozza del regolamento succitato, in osservanza dei rilievi pervenuti da parte di Fedir comunicando in detta sede il relativo inoltro in data 5/08/2022 per le valutazioni di pertinenza delle OOSS da fare pervenire entro i successivi tre giorni ;

Dato atto altresì che, con mail del 5/08/2022, la citata bozza è stata trasmessa ai sindacati a mezzo Ufficio Relazioni Sindacali con mail di pari data;

Che, in merito alla bozza di regolamento afferente gli incarichi PTA, nessuna osservazione è pervenuta;

Atteso che, con nota n.213579 del 30/12/2022, inoltrata a mezzo mail dall'U.R.S. aziendale, la Direzione Amministrativa, nel dare atto dell'avvenuta approvazione del regolamento sin qui argomentato, ha inviato alle OO.SS. la relativa appendice ai fini della graduazione di detti incarichi, con invito a formulare eventuali osservazioni entro gg.7 dal ricevimento della stessa nota;

Dato atto che nessuna osservazione è pervenuta nei suddetti termini e pertanto sussistono i presupposti per ritenere approvati il regolamento per il conferimento, conferma e revoca degli incarichi dirigenziali P.T.A. nonché l'appendice per la graduazione di detti incarichi, stante la condivisione dei relativi contenuti da parte pubblica e da parte sindacale;

Ritenuto di prendere atto dell'avvenuta approvazione del succitato regolamento e relativa appendice;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui riportate:

1. **Dare atto** che, con riferimento ai criteri ed alle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali PTA, è stato espedito il confronto previsto dall'art.64 del CCNL Area Funzioni Locali triennio 2016/2018;
2. **Prendere atto** dell'avvenuta approvazione del Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali-Area Dirigenza Prof.le, Tecnica ed Amministrativa ed Appendice a detto regolamento relativa alla graduazione degli stessi, in allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
3. **Stabilire** che l'esecuzione della presente deliberazione verrà curata dal Servizio Risorse Umane.

MUNIRE la deliberazione della clausola di immediata esecuzione

Attesta, altresì, che la presente proposta, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittima e pienamente conforme alla normativa che disciplina la fattispecie trattata.

IL COORDINATORE STAFF

Dott. Filadelfio Adriano Cracò

SULLA SUPERIORE PROPOSTA VENGONO ESPRESSI

Parere

Data

favorevole
28/02/2023

Parere

Data

favorevole
28/02/23

Il Direttore Amministrativo

Dott. Alessandro Mazzara

Il Direttore Sanitario

Dott. Emanuele Cassarà

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la superiore proposta di deliberazione, formulata dal Dott. Filadelfio Adriano Cracò Coordinatore STAFF, che, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, ne ha attestato la legittimità e la piena conformità alla normativa che disciplina la fattispecie trattata;

Ritenuto di condividere il contenuto della medesima proposta;

Tenuto conto del parere espresso dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

DELIBERA

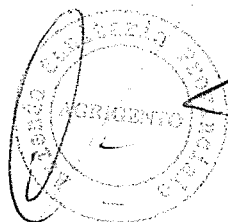
di approvare la superiore proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata e sottoscritta dal Dott. Filadelfio Adriano Cracò Coordinatore STAFF.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Mario Zappia

Il Segretario verbalizzante

COLLABORATORE AMM.VO TPO
Serv. Staff e Controllo di Gestione
Dott.ssa Teresa Cinque





AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

REGOLAMENTO

PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

DIRIGENZA AREA

PROFESSIONALE, TECNICA, AMMINISTRATIVA

ART. 1- Finalità e campo di applicazione

Il presente regolamento, emanato ai sensi del combinato disposto degli artt. 64 lett. d) , 69, 70,71 e 73 CCNL Area Funzioni Locali triennio 2016-2018 definisce le procedure per l'affidamento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali.

Il presente Regolamento pertanto contiene disposizioni concernenti i criteri e le modalità di affidamento, di valutazione e di revoca degli incarichi dirigenziali della dirigenza PTA dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, in attuazione della normativa vigente e dei contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché delle disposizioni contenute nell'atto aziendale, di cui alla delibera n. 265 del 23/12/2019 ed al D.A. 478/2000 del 04/06/2000, di cui si è preso atto con delibera n. 880 del 10/06/2020.

La presente disciplina è estesa, altresì, agli incarichi che potranno essere ulteriormente individuati a seguito di variazioni organizzative che si dovessero rendere necessarie.

Il presente regolamento si applica ai Dirigenti Professionali, Tecnici ed Amministrativi in servizio a tempo determinato ed a tempo indeterminato presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento. Il conferimento di incarichi dirigenziali, nei limiti del numero delle strutture stabilite dall'Atto Aziendale, per quanto riguarda gli incarichi gestionali, avviene con le modalità indicate nel presente regolamento. La direzione strategica procederà alla nuova graduazione di ciascuna delle posizioni dirigenziali previste nell'assetto organizzativo, secondo parametri e criteri di riferimento prestabiliti, cui correlare sia la tipologia di incarico ai sensi dell'art. 70 del CCNL Area Funzioni Locali 2016/2018 che il relativo trattamento economico di posizione, compatibilmente con le risorse finanziarie a tal fine disponibili nei fondi aziendali, nel rispetto delle relazioni sindacali contrattualmente previste.

ART. 2 - Tipologia di incarico

Ai sensi dell'art. 70 del CCNL Area funzioni locali 2016/2018 Dirigenza dell'area PTA, ai Dirigenti di cui al presente articolo sono conferibili, in relazione alle esigenze aziendali e sulla base delle direttive regionali, nonché delle scelte di programmazione sanitaria e nei limiti delle risorse disponibili nel fondo previsto dall'art. 90 e seguenti del CCNL Area Funzioni locali per il finanziamento della retribuzione di posizione, incarichi di tipo prevalentemente gestionale o incarichi di tipo prevalentemente professionale.

Rientrano tra gli incarichi di natura gestionale:

incarico di Direzione di Unità Operativa Complessa (UOC), ivi compresi gli incarichi di direzione di dipartimento, conferibili ai sensi dell'art. 70 comma 1, lettera a) del CCNL Area Funzioni Locali 2016/2018;

incarico di Direzione di Unità Operativa Semplice (UOS), articolazione interna di struttura complessa, conferibile ai sensi dell'art. 70 comma 1, lettera b) del CCNL Area Funzioni Locali 2016/2018.

Rientrano tra gli incarichi di natura professionale: incarichi professionali, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo, conferibili ai sensi dell'art. 70 comma 1, lettera c) del CCNL Area Funzioni Locali 2016/2018. Tale tipologia di incarichi prevede in modo prevalente responsabilità tecnico specialistiche.

Tutte le suddette tipologie di incarico costituiscono gli elementi di base offerti dalla disciplina contrattuale su cui costruire percorsi di sviluppo delle carriere dirigenziali, secondo le strategie organizzative proprie di ogni azienda nel quadro della normativa vigente e della programmazione regionale in tema di politiche del personale. Tutti gli incarichi dirigenziali sono conferiti con atto scritto e motivato del Direttore Generale ai Dirigenti in possesso dei requisiti prescritti dal CCNL. Per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa, l'esperienza professionale dirigenziale richiesta non può essere inferiore a cinque anni maturati con rapporto di lavoro a tempo

indeterminato e a tempo determinato, nonché con incarico dirigenziale o equivalente alle funzioni dirigenziali in ospedali o strutture pubbliche dei paesi dell'Unione Europea, prestati con o senza soluzione di continuità; qualora presso l'Azienda non sia disponibile personale dirigenziale che abbia maturato integralmente l'arco temporale della predetta esperienza professionale, l'incarico potrà essere conferito ad un dirigente con esperienza professionale inferiore ai cinque anni.

Tutti i dirigenti, anche neo assunti, dopo il periodo di prova, hanno diritto al conferimento di un incarico dirigenziale, in relazione alla natura e alle caratteristiche dei programmi da realizzare nonché alle attitudini e capacità professionali del singolo dirigente. Gli incarichi sono conferiti anche a dirigenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato, che dopo il superamento del periodo di prova, abbiano prestato servizio per almeno 6 mesi.

Gli incarichi di cui alla lettera a) e b) del comma 1 dell'art. 70 del CCNL Area Funzioni Locali si configurano come sovraordinati rispetto a quelli della c) del medesimo comma 1. Le diverse tipologie di incarichi non sono cumulabili fra loro, fatto salvo il mantenimento della titolarità della struttura complessa da parte Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 17 bis, comma 2, del D. Lgs.n. 502/1992 e s.m.i.

La domanda di mobilità verso altre Unità Operative della stessa Azienda, si configura come richiesta da parte del Dirigente di nuovo e diverso incarico. L'accoglimento della domanda segue pertanto le procedure di conferimento degli incarichi previste dalla disciplina contrattuale e dalla presente regolamentazione ed il Dirigente decade automaticamente dall'incarico precedentemente conferito, ancorché non ancora terminato.

ART. 3 - Incarico di Direttore di Dipartimento

Il Direttore di Dipartimento ha responsabilità professionale e organizzativa, nonché responsabilità di tipo gestionale in ordine alla razionale e corretta programmazione e gestione delle risorse assegnate per la realizzazione degli obiettivi attribuiti, ai sensi dell'art. 17 bis del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dipende e risponde direttamente alla Direzione Amministrativa.

Gli incarichi di direttore di dipartimento sono conferiti con le procedure previste dall'art. 17 bis del decreto legislativo 502/1992 e s.m.i., tra i dirigenti con incarico di direzione delle strutture complesse afferenti al Dipartimento.

Il posto di Direttore di Dipartimento non deve essere previsto in pianta organica, in quanto è un incarico di funzione, ma va regolarmente pesato in sede di graduazione degli incarichi dirigenziali. L'incarico di Direttore di Dipartimento, di cui al D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., è conferibile esclusivamente ai direttori delle strutture complesse aggregate nel dipartimento ed è remunerato con la maggiorazione di retribuzione prevista dal CCNL (retribuzione di posizione), nei termini e con le modalità contrattualmente previsti.

L'incarico di Direzione di Dipartimento viene conferito con provvedimento motivato del Direttore Generale, su base prettamente fiduciaria, tenuto conto delle capacità gestionali con particolare riferimento al governo del personale, ai rapporti con l'utenza, alla capacità di correlarsi con le altre strutture e servizi nell'ambito dell'organizzazione dipartimentale, nonché dei risultati ottenuti con le risorse assegnate, delle capacità organizzative e gestionali dimostrate, delle esperienze e/o conoscenze, dei titoli culturali posseduti, di eventuali incarichi aggiuntivi ricoperti da ciascuno degli aspiranti, delle attitudini, della normativa in materia di rotazione degli incarichi.

Il Direttore di Dipartimento è sovraordinato, per gli aspetti di coordinamento delle attività, ai responsabili delle strutture complesse e semplici e partecipa al Collegio di Direzione. Mantiene la titolarità della struttura complessa assegnatagli, le funzioni attribuite sono aggiuntive a quelle Direttore di struttura complessa.

Il Direttore del Dipartimento deve garantire una disponibilità di presenza in servizio congrua ed adeguata allo svolgimento dei compiti affidati.

Al fine di acquisire le candidature per l'affidamento dell'incarico, su indicazione del Direttore Generale, il Servizio Risorse Umane emana uno specifico avviso di selezione interna. L'avviso è pubblicato sul sito web dell'azienda per un periodo di norma non inferiore a 10 giorni consecutivi.

I dirigenti interessati, in possesso dei requisiti richiesti, avanzano la propria candidatura nel rispetto delle specifiche procedure indicate nell'avviso, allegando alla domanda il proprio curriculum vitae. Il Servizio Risorse Umane trasmette le domande di partecipazione alla Direzione Amministrativa che procederà alla valutazione dei titoli e dei curricula presentati dai singoli titolari al conferimento dell'incarico. Al termine delle operazioni di valutazione il Direttore Amministrativo presenterà al Direttore Generale la rosa di candidati idonei tra i quali quest'ultimo individuerà il candidato cui conferire l'incarico con atto motivato. L'esito della procedura viene successivamente trasmesso al Servizio Risorse Umane per la predisposizione dell'atto di conferimento dell'incarico che avrà decorrenza dalla data definita in sede di atto aggiuntivo al contratto individuale di lavoro.

La durata dell'incarico di Direttore di Dipartimento è non inferiore a cinque anni e non superiore a sette.

L'incarico di Direttore di Dipartimento può essere revocato dal Direttore Generale anche prima della scadenza per i motivi di cui all'art. 15 ter, comma 3, del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. (nel caso di inosservanza delle direttive e per responsabilità grave e reiterata).

L'incarico di Direzione del Dipartimento cessa automaticamente anche nel caso di cessazione, revoca o modifica del sottostante incarico di Direttore di UOC.

Il contratto individuale deve essere sempre stipulato nel caso di conferimento di incarico di Direzione di Dipartimento.

Il Direttore di Dipartimento stipula con il Direttore Generale una integrazione del contratto individuale di lavoro, rimanendo per la durata dell'incarico titolare della struttura complessa cui è preposto.

ART. 4 - Incarichi di Direzione di Struttura Complessa

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili ai Dirigenti in possesso di esperienza professionale dirigenziale non inferiore ad anni cinque, maturati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, nonché con incarico dirigenziale o equivalente alle funzioni dirigenziali in ospedali o strutture pubbliche, prestati con o senza soluzione di continuità; qualora presso l'Azienda non sia disponibile personale dirigenziale che abbia maturato integralmente l'arco temporale della predetta esperienza professionale, l'incarico potrà essere conferito a dirigente con esperienza professionale inferiore.

Fermo restando quanto previsto dal comma 1 lettera a) dell'art. 70 del CCNL Area Funzioni Locali, a seguito dell'applicazione del nuovo sistema di incarichi, qualora non presenti in azienda dirigenti in possesso dei requisiti normativamente previsti, ai dirigenti già titolari di un incarico di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 27 del CCNL 08/06/2000, come modificato dall'art. 4 del CCNL del 06/05/2010 (tipologie di incarico) dell'area III (incarico di natura professionale di base con meno di cinque anni di attività) con riferimento alla sola dirigenza professionale, tecnica, ed amministrativa, è conferibile uno degli incarichi di cui al comma 1, lettera a), b) e c) del suddetto art. 70 e quindi anche l'incarico di direzione di struttura complessa.

PROCEDURA AFFIDAMENTO INCARICHI DI DIREZIONE STRUTTURA COMPLESSA

L'affidamento degli incarichi di direzione di Struttura Complessa ai Dirigenti del ruolo Professionale, Tecnico e Amministrativo compete al Direttore Generale nel limite del numero stabilito nell'Atto Aziendale ed avviene sulla base della proposta avanzata dal Direttore Amministrativo, alla quale la struttura afferisce. Nel conferimento degli incarichi, e per il passaggio ad incarichi di funzioni dirigenziali diverse, l'Azienda effettua una valutazione comparata dei curricula formativi e professionali tenendo conto:

- delle valutazioni del collegio tecnico ai sensi dell'art. 76 comma 2;
- del profilo di appartenenza
- delle attitudini personali e delle capacità professionali del singolo dirigente, sia in relazione alle conoscenze specialistiche della disciplina di competenza che all'esperienza

già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre Aziende o Enti, valutabili anche a discrezione della direzione, sulla base di un apposito colloquio tendente a valorizzare anche le caratteristiche motivazionali dell'interessato, o esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale o internazionale;

- dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati a seguito della valutazione annuale di performance organizzativa e individuale da parte dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), ai sensi dell'art. 74, comma 4;
- del criterio della rotazione, ove applicabile;

I suddetti criteri per il conferimento dell'incarico di direzione struttura complessa sono integrati, a livello aziendale, da elementi di valutazione che tengano conto delle capacità gestionali con particolare riferimento al governo al personale, e rapporti con l'utenza, alla capacità di collegarsi con le altre strutture e servizi nell'ambito dell'organizzazione dipartimentale, nonché dei risultati ottenuti con le risorse assegnate.

Al fine di acquisire candidature per l'affidamento degli incarichi di cui al precedente comma, l'Azienda emana uno specifico avviso interno che descrive le peculiarità dell'incarico stesso. L'avviso è pubblicato sulle pagine web aziendali per un periodo, di norma, non inferiore a 10 giorni consecutivi. I dirigenti interessati presentano la propria candidatura nel rispetto delle specifiche procedure indicate nell'avviso, allegando alla domanda il proprio curriculum vitae.

In esito alla valutazione, il Direttore Amministrativo, trasmette la proposta di incarico, unitamente agli atti della procedura, al Direttore Generale che assume la sua decisione, adottando il provvedimento di conferimento di incarico adeguatamente motivato. L'esito della procedura viene trasmesso al Servizio Risorse Umane per la predisposizione dell'atto di conferimento dell'incarico che avrà decorrenza dalla data definita in sede di atto aggiuntivo al contratto individuale di lavoro.

Gli incarichi hanno durata da cinque a sette anni, con facoltà di rinnovo secondo le procedure di verifica prevista dall'art. 76 del CCNL Area Funzioni Locali. La durata dell'incarico di direzione di struttura complessa è sempre correlata raggiungimento dei limiti di età da parte del dirigente interessato. Pertanto, in caso di raggiungimento di tale limite, la durata da 5 a 7 anni dell'incarico, previsto all'art. 20 comma 3 del CCNL 2016/2018 e dall'art. 29 comma 3 del CCNL 08/06/2000, può essere inferiore.

La durata dell'incarico può essere più breve solo nei casi in cui venga disposta la revoca anticipata per i motivi di cui all'art. 15 ter, comma 3, del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. o per effetto della valutazione negativa, ai sensi e con le procedure descritte dall'art. 80 del CCNL Area Funzioni Locali, o per il venir meno dei requisiti. La revoca avviene con atto scritto e motivato.

Gli incarichi possono essere rinnovati, previa valutazione positiva a fine incarico ai sensi dell'art. 76 comma 2 del CCNL Area Funzioni Locali, senza attivare la procedura per il conferimento degli incarichi ex novo.

Con il consenso delle parti, il Direttore Generale, anche al di fuori dei processi di riorganizzazione, può disporre anche prima della scadenza dell'incarico, l'affidamento di incarichi in strutture diverse rispetto a quelle di assegnazione che non comportino in ogni caso diminuzioni della valorizzazione economica già in godimento.

Qualora, in dipendenza dei processi di riorganizzazione e/o ristrutturazioni aziendali e/o perdita delle funzioni, l'Azienda non intenda confermare alla scadenza l'incarico dirigenziale, al medesimo dirigente viene conferito un altro incarico, anche di valore economico inferiore, anche in assenza di una valutazione negativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 32 del D.L. 78/2010 e s.m.i.

Gli incarichi dirigenziali possono essere revocati o non confermati in caso di accertata responsabilità professionale e/o gestionale, secondo le procedure di valutazione, anche anticipata, ovvero nell'ipotesi di accertata responsabilità dirigenziale, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, contrattuali e regolamentari.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 18 del D.L. 138/2011, al fine di assicurare la massima funzionalità e flessibilità in relazione a motivate esigenze organizzative, l'Azienda può disporre il passaggio ad altro incarico prima della data di scadenza prevista per l'incarico ricoperto. In tal caso il dipendente conserva, sino alla predetta scadenza, il trattamento economico in godimento a condizione che, ove necessario, sia prevista la compensazione finanziaria, anche a carico del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato o di altri fondi analoghi.

Si rinvia in ogni caso alla clausola di salvaguardia economica di cui all'art. 31 del CCNL Area Funzioni Locali, precisando che il complessivo iniziale valore di retribuzione di posizione è pari all'80% di quello connesso al precedente incarico che si riduce progressivamente come previsto dal suddetto articolo.

Qualora l'Azienda per esigenze organizzative debba conferire un incarico diverso da quello precedentemente svolto prima della relativa scadenza o alla scadenza stessa, dovrà applicare le disposizioni legislative vigenti in materia, con riferimento al trattamento economico ed al valore ed al rilievo dell'incarico.

Il valore ed il rilievo del nuovo incarico professionale dovranno essere definiti in sede di confronto appositamente avviato dall'Azienda al ricorrere della necessità.

La revoca o la mancata conferma dell'incarico, ovvero l'affidamento di altro incarico, avvengono con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Sono fatte salve eventuali disposizioni di miglior favore previste in disposizioni normative o contrattuali successive.

ART. 5 - Incarichi dirigenziali diversi dalla direzione di struttura complessa

Tutti i dirigenti anche neo assunti dopo il periodo di prova hanno diritto al conferimento di un incarico dirigenziale in relazione alla natura e alle caratteristiche dei programmi da realizzare, nonché alle attitudini e capacità professionali del singolo dirigente.

Gli incarichi sono conferiti anche a dirigenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato che, dopo il superamento del periodo di prova, abbiano prestato servizio per almeno sei mesi, fermo restando quanto previsto dal comma 1, lettera a) dell'art. 70 del CCNL Area Funzioni Locali per la struttura complessa.

Fermo restando quanto previsto dal comma 1 lettera a) dell'art. 70 del CCNL Area Funzioni Locali, a seguito dell'applicazione del nuovo sistema di incarichi, ai dirigenti già titolari di un incarico di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 27 del CCNL 08/06/2000, come modificato dall'art. 4 del CCNL del 06/05/2010 (tipologie di incarico) dell'area III (incarico di natura professionale di base con meno di cinque anni di attività) con riferimento alla sola dirigenza professionale, tecnica, ed amministrativa, è conferibile uno degli incarichi di cui al comma 1, lettera a), b) e c) del suddetto art. 70.

Per ogni incarico da affidare che preveda più potenziali candidati (presenza di posto vacante nella U.O. interessata o più dirigenti in servizio nella medesima U.O. per il profilo e disciplina richiesta) viene emanato dall'Azienda un avviso interno, da pubblicare sul sito web e all'albo dell'Azienda per un periodo, di norma, non inferiore a giorni 10. Lo stesso avviso va trasmesso alle OO.SS. di categoria.

In casi eccezionali e per comprovate esigenze (selezione limitata a soggetti appartenenti ad una specifica U.O., urgenza, etc.), l'Azienda si riserva la facoltà di sostituire l'emanazione dell'avviso interno con comunicazione diretta gli interessati.

L'avviso deve specificare:

- a) il tipo di incarico da affidare;
- b) il profilo professionale richiesto;
- c) la durata dell'incarico;
- d) il termine di presentazione delle istanze che devono essere redatte in carta libera;
- e) il valore economico dell'incarico determinato dalla retribuzione della posizione, ove già effettuata la relativa graduazione delle posizioni;
- f) l'invito a presentare ogni titolo a dimostrare la capacità professionale dell'aspirante

all'incarico e l'esperienza acquisita in precedenti incarichi, svolti anche altre aziende o le esperienze di studio e ricerche effettuate presso istituti di rilievo nazionale o internazionale, in relazione alla tipologia dell'incarico da affidare.

g) l'invito ad allegare un curriculum professionale.

h) la previsione dell'obbligo di dichiarare da parte dell'istante:

- la situazione relativa all'eventuale pronuncia a proprio carico in tema di responsabilità penale, anche con sentenze ancora non passate in giudicato, o procedimenti penali in corso per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- gli esiti delle verifiche periodiche sugli incarichi e delle valutazioni sui risultati raggiunti in ordine agli obiettivi assegnati, previste dal vigente CCNL

Per stabilire l'idoneità del dirigente interessato all'incarico saranno presi in considerazione:

le valutazioni effettuate dal collegio tecnico, eccetto in caso di prima nomina in quanto non disponibili;

il risultati raggiunti dal dirigente in relazione agli obiettivi affidati ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato in base alle verifiche svolte;

il grado di professionalità inerente l'incarico da affidare e desunta da titoli presentati e dal curriculum professionale allegato all'istanza

Gli incarichi dirigenziali diversi dalla direzione di struttura complessa sono conferiti dal Direttore Generale, acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, su proposta scritta e motivata dal responsabile della struttura di appartenenza (complessa o semplice), dirigente che seleziona e propone, come specificato nella tabella di seguito riportata.

In caso di più candidati la selezione della rosa dell'idonei sarà effettuata con i criteri di cui al successivo art. 6 dal dirigente di seguito specificato:

Incarico da attribuire	Dirigente che seleziona e propone
Incarico di Direttore della struttura semplice quale articolazione interna della struttura complessa	Direttore della struttura complessa di afferenza
Incarichi professionali	Direttore della struttura di appartenenza sentito il Direttore di Dipartimento o di Distretto
Incarichi professionali di base	Direttore della struttura di appartenenza

La selezione degli aspiranti all'incarico viene effettuata tra i dirigenti appartenenti alla U.O. Complessa/ U.O.S. Dipartimentale interessata.

Alla selezione potranno partecipare anche i dirigenti temporaneamente assenti dal servizio secondo le disposizioni normative vigenti, ivi compreso il collocamento in aspettativa per lo svolgimento dell'incarico di Direttore Generale e di Direttore Amministrativo in Azienda o Ente del SSN, nonché i dirigenti in servizio in posizione di comando o distacco.

Il dirigente che propone l'attribuzione dell'incarico dirigenziale elabora un elenco di idonei, senza formulare alcuna graduatoria all'interno della rosa degli idonei, esprimendo esclusivamente un giudizio di idoneità scritto e motivato che trasmette senza indugio alla direzione strategica.

ART. 6 - Criteri generali per il conferimento degli incarichi diversi dalla direzione di struttura complessa

Ai fini della valutazione comparata dei curricula formativi e professionali, si tiene conto dei seguenti elementi di valutazione, fatto salvo quanto previsto in tema di anzianità di servizio:

- 6.1. le valutazioni del collegio tecnico, ai sensi dell'art. 76 comma 2 del CCNL Area Funzioni locali;
- 6.2. la professionalità richiesta: area e disciplina o profilo di appartenenza;
- 6.3. le attitudini personali e le capacità professionali e organizzative acquisite sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche altre Aziende o Enti del S.S.N. o esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale o internazionale;
- 6.4. i risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati nonché delle valutazioni riportate a seguito della valutazione annuale di performance organizzativa e individuale da parte dell'O.I.V. ai sensi dell'art. 76, comma 4 del CCNL Area Funzioni Locali.
- 6.5. il criterio di rotazione, ove applicabile.

In esito alla valutazione e redatto l'elenco degli idonei, l'incarico è conferito dal Direttore Generale con proprio provvedimento e decorre dalla data definita in sede di contratto individuale d'incarico, integrativo del contratto individuale di lavoro.

ART. 7 - Durata e revoca degli incarichi diversi da direzione di struttura complessa

Durata:

Gli incarichi di cui al presente articolo sono conferiti a tempo determinato ed hanno una durata non inferiore a cinque anni e non superiore a sette. La durata può essere inferiore se il dirigente- medio tempore- raggiunge l'età per il collocamento a riposo.

Una durata inferiore può essere prevista nell'ipotesi di dirigente in comando, previo consenso dell'interessato.

Revoca:

La revoca degli incarichi diversi dalla direzione di struttura complessa è disciplinata con le modalità descritte di seguito.

Può essere disposta la revoca anticipata dell'incarico per i motivi di cui all'art. 15 ter, comma 3, del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. o per effetto della valutazione negativa, ai sensi e con le procedure descritte dall'art. 80 del CCNL Area Funzioni Locali, o per il venir meno dei requisiti.

La revoca avviene con atto scritto e motivato.

Il mancato rinnovo dell'incarico, quale effetto della valutazione negativa, è invece disciplinato dall'art. 81 comma 3 CCNL Area Funzioni Locali.

Con il consenso delle parti, il Direttore Generale, anche al di fuori dei processi di riorganizzazione, può disporre anche prima della scadenza dell'incarico l'affidamento di incarichi in strutture diverse rispetto a quelle di assegnazione che non comportino in ogni caso diminuzione della valorizzazione economica già in godimento.

Qualora l'Azienda, per esigenze organizzative, debba conferire un incarico diverso da quello precedentemente svolto, prima della relativa scadenza o alla scadenza stessa, dovrà applicare le disposizioni legislative vigenti in materia, con riferimento al trattamento economico ed al valore e rilievo dell'incarico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 18 del D.L. 138/2011, al fine di assicurare la massima funzionalità e flessibilità in relazione motivate esigenze organizzative, l'Azienda può disporre il passaggio ad altro incarico prima della data di scadenza prevista per l'incarico ricoperto. In tal caso

il dipendente conserva, sino alla predetta scadenza, il trattamento economico in godimento a condizione che, ove necessario, sia prevista la compensazione finanziaria, anche a carico del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato di altri fondi analoghi.

Inoltre con il consenso delle parti, il Direttore Generale può disporre, anche prima della scadenza dell'incarico, l'affidamento di incarichi in strutture diverse rispetto a quella di assegnazione che non comportino in ogni caso diminuzioni della valorizzazione economica già in godimento. Qualora, in dipendenza dei processi di riorganizzazione e/o ristrutturazione aziendali e/o perdita delle funzioni, l'Azienda non intenda confermare alla scadenza l'incarico dirigenziale, al medesimo dirigente viene conferito un altro incarico, anche di valore economico inferiore, anche in assenza di una valutazione negativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 32 del D.L. 78/2010 e s.m.i.. Si rinvia in ogni caso alla clausola di salvaguardia economica di cui all'art. 31 del CCNL Area Funzioni Locali, precisando che il complessivo iniziale valore di retribuzione di posizione è pari all'80% di quella connessa al precedente incarico, che si riduce progressivamente come previsto dal suddetto articolo. Gli incarichi inoltre possono essere rinnovati, previa valutazione positiva a fine incarico ai sensi dell'art. 76 comma 2 CCNL Area Funzioni Locali, senza attivare la procedura per il conferimento

dell'incarichi ex novo.

Gli incarichi dirigenziali possono essere revocati o non confermati in caso di accertata responsabilità professionale e/o gestionale, secondo le procedure di valutazione, anche anticipata, ovvero nell'ipotesi di accertata responsabilità dirigenziale, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, contrattuali e regolamentari

Il conferimento di un incarico dirigenziale in una struttura diversa da quella di provenienza in presenza di posto in pianta organica determina la mobilità interna del dirigente.

ART. 8 - Contratto individuale di lavoro per il conferimento di incarichi sia di direzione di struttura complessa che diversi da direzione di struttura complessa

Il conferimento degli incarichi comporta la stipula del contratto individuale, che definisce tutti gli aspetti connessi all'incarico.

Il conferimento o il rinnovo degli incarichi comporta la sottoscrizione di un contratto individuale di incarico che integra il contratto individuale di costituzione del rapporto di lavoro e che definisce tutti gli altri aspetti connessi all'incarico conferito ivi inclusi la denominazione, gli oggetti, gli obiettivi generali da conseguire, la durata e la retribuzione di posizione spettante. Tale contratto è sottoscritto entro il termine massimo di 30 giorni, salvo diversa proroga è stabilita dalle parti. In mancanza di consenso da parte al dirigente alla scadenza del termine non si può procedere al conferimento dell'incarico. Successivamente, la modifica di uno degli aspetti del contratto individuale di incarico è preventivamente comunicata al dirigente per il relativo esplicito assenso che espresso entro il termine massimo di giorni 30. In assenza della sottoscrizione del contratto, non potrà essere erogato il relativo trattamento economico.

Il contratto individuale di incarico disciplina la durata, il trattamento economico, gli oggetti e gli obiettivi generali da conseguire.

La mancata sottoscrizione del contratto individuale da parte del dirigente comporterà quindi non affidamento dell'incarico e, in mancanza della possibilità di affidamento di altro incarico dirigenziale disponibile e solo dopo che l'Azienda avrà esperito ogni tentativo utile, la risoluzione del rapporto di lavoro.

ART. 9 - Sostituzione del dirigente

9.1. Sostituzione del direttore del Dipartimento per ferie, malattie o altro impedimento.

In caso di assenza ferie o malattia o altro impedimento di breve durata del direttore del Dipartimento (quali a titolo esemplificativo: concorsi, lutto, aggiornamento professionale, matrimonio, etc.), la sua sostituzione è affidata dall'Azienda ad altro dirigente di struttura complessa da lui stesso individuato con cadenza annuale entro il 31 gennaio e concordato con la Direzione Generale.

Analogamente si procede nei casi di altre articolazioni aziendali che, pur non configurandosi con tale denominazione, ricomprendano secondo l'Atto Aziendale più strutture complesse.

Nell'individuazione del suo sostituto il Direttore del Dipartimento prenderà in considerazione la valutazione del curriculum e la titolarità di incarico di struttura complessa.

Il Direttore di Dipartimento, al fine di espletare in modo più efficace le sue funzioni di direttore dipartimento, può delegare talune funzioni di direttore di struttura complessa ad altro dirigente individuato con le procedure di cui al comma 2 dell'art. 73 del CCNL Area Funzioni Locali.

Lo svolgimento delle funzioni delegate deve essere riconosciuto in sede di attribuzione della retribuzione di risultato

9.2. Sostituzione del Direttore di struttura complessa per ferie, malattie o altro impedimento

In caso di assenza per i motivi di cui sopra da parte del Dirigente di struttura complessa, la sostituzione è affidata dall'Azienda ad altro dirigente assegnato alla stessa struttura, indicato all'inizio di ciascun anno entro il 31 gennaio dal responsabile stesso, avvalendosi dei seguenti criteri:

9.2.1 il dirigente deve essere titolare di uno degli incarichi di cui all'art. 70 comma I lettera b) e c) Area Funzioni Locali con riferimento, ove previsto al profilo di appartenenza;

9.2.2 il dirigente sostituto deve essere preferibilmente titolare incarico di struttura semplice quale articolazione interna di struttura complessa ovvero di alta specializzazione di cui all'art. 70, comma uno, lettera b) e c) del CCNL Area Funzioni Locali.

9.2.3 valutazione dei curricula dei dirigenti interessati.

Le disposizioni di cui sopra si applicano anche nel caso di dirigenti di strutture semplici che non siano articolazioni interne di strutture complesse e quindi anche nel caso di direzione di strutture semplici a valenza dipartimentale o distrettuale ed in cui il massimo livello dirigenziale sia rappresentato dall'incarico di struttura semplice.

9.3. Sostituzione per cessazione del rapporto di lavoro del Direttore di Dipartimento, del Direttore di struttura complessa e del Dirigente responsabile di UOS dipartimentale e distrettuale

9.3.1. Nel caso che l'assenza del Direttore del Dipartimento, del Dirigente con incarico di direzione di struttura complessa e del dirigente con incarico di direzione di strutture semplici a valenza dipartimentale o distrettuale, ed in cui il massimo livello dirigenziale sia rappresentato dall'incarico di struttura semplice, sia determinata dalla cessazione del rapporto di lavoro del dirigente interessato, la sostituzione avviene con atto motivato del Direttore Generale a seguito della valutazione comparata del curriculum formativo e professionale prodotto dai dirigenti interessati ed è consentita per il tempo strettamente necessario ad espletare le procedure di cui all'art. 71 del CCNL Area Funzioni Locali.

Il dirigente sostituto deve essere:

- titolare di uno degli incarichi di cui all'art. 70 comma I lettera b) e c) CCNL Area Funzioni Locali con riferimento, ove previsto, al profilo di appartenenza;
- preferibilmente titolare di incarico di struttura semplice, quale articolazione interna di struttura complessa, ovvero di alta specializzazione di cui all'art. 70, comma 1, lettera b) e c) del CCNL Area Funzioni Locali.

La suddetta sostituzione può durare nove mesi, prorogabili fino ad altri nove. Il predetto termine ha funzione sollecitatoria.

Con l'affidamento dell'incarico di sostituzione devono avviarsi le selezioni dirette all'attribuzione della titolarità delle UOC cui si riferisce la sostituzione, salvo che la suddetta selezione non sia possibile a seguito di specifiche disposizioni normative.

9.3.2. Nei casi in cui l'assenza dei dirigenti con incarichi gestionali e professionali sia dovuta alla fruizione di un'aspettativa senza assegni per il conferimento di incarico di Direttore Generale ovvero di Direttore Amministrativo, di Direttore dei servizi sociali presso la stessa o altra azienda o ente, ovvero per mandato elettorale ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n. 165/2001 e della legge 816/1985 e s.m.i. o per distacco sindacale, l'Azienda provvede alternativamente:

- ad assegnare il predetto incarico di sostituzione all'altro dirigente già dipendente a tempo determinato o indeterminato nel rispetto delle procedure richiamate nel comma 4 dell'art. 73 del CCNL Area Funzioni Locali;

- con l'assunzione di altro dirigente con rapporto di lavoro ed incarico a tempo determinato, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 71 del CCNL Area Funzioni Locali. Il rapporto di lavoro del dirigente assunto con contratto a tempo determinato è disciplinato dall'art. 16 del CCNL del 05/12/1996 come sostituito dall'art. 1 del CCNL del 05/08/1997 e s.m.i.. La disciplina dell'incarico conferito è quella prevista dal suddetto CCNL area funzioni locali per il conferimento e per quanto attiene la valutazione, la verifica, la durata e gli altri istituti applicabili. Il contratto si risolve automaticamente allo scadere, in caso di mancato rinnovo, ed anticipatamente in caso di rientro del titolare prima del termine.

Al rientro in servizio il dirigente sostituito completa il proprio periodo di incarico iniziato prima dell'assenza per i motivi sopra evidenziati, conservando la stessa tipologia di incarico se disponibile ed, in ogni caso, riacquisisce un trattamento economico di pari valore a quello posseduto prima di assentarsi, ivi inclusa l'indennità di struttura complessa. Al termine di tale periodo, costituito dal cumulo delle due frazioni di incarico, il dirigente sostituito è soggetto alla verifica e valutazione di cui all'art. 74 e seguenti del capo III del CCNL Area Funzioni Locali

9.3.3. Le sostituzioni previste dal presente articolo non si configurano come mansioni superiori in quanto avvengono nell'ambito del ruolo e livello unico della dirigenza. Al dirigente incaricato della sostituzione ai sensi del presente articolo non è corrisposto alcun emolumento per i primi due mesi. Qualora la sostituzione di cui ai precedenti punti (ad esclusione di quella per incarico pubblico di Direttore Generale eccetera) si protragga continuativamente oltre tale periodo, al dirigente compete una indennità mensile per 12 mensilità, anche per i primi due mesi, che pari ad € 600,00, qualora il dirigente sostituito abbia un incarico di direzione di struttura complessa, e pari ad € 300,00 qualora il dirigente sostituito abbia un incarico di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale ed il cui massimo livello dirigenziale sia rappresentato dall'incarico di struttura semplice. Alla corresponsione delle indennità si provvede con le risorse del fondo di cui all'art. 91 CCNL Area Funzioni Locali per tutta la durata della sostituzione. La presente clausola si applica ad ogni eventuale periodo di sostituzione, anche se ripetuto nel corso dello stesso anno. L'indennità può quindi essere corrisposta anche per periodi frazionati. Il maggior aggravio che ne deriva per il dirigente incaricato potrà, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 66 comma 1 lettera i) del CCNL Area Funzioni Locali, essere compensato anche con una quota in più di retribuzione di risultato rispetto a quella dovuta per l'originario raggiungimento degli obiettivi assegnati.

9.3.4. Le Aziende, ove non possano fare ricorso alle sostituzioni di cui ai commi precedenti, possono affidare la struttura temporaneamente priva di titolare ad altro dirigente con corrispondente incarico e, ove possibile, con anzianità di cinque anni nella medesima disciplina o disciplina equipollente. In tal caso, la sostituzione può durare fino ad un massimo di nove mesi prorogabili

fino ad altri nove e non verrà corrisposta la relativa indennità mensile di cui al precedente comma 4.

9.3.5. La sostituzione è affidata con provvedimento del direttore generale o di un suo delegato.

ART. 10 - Verifica e valutazione

Gli organismi di verifica dirigenti sono il collegio tecnico e l'OIV.

Per le procedure e modalità di valutazione si rinvia agli appositi regolamenti vigenti nel tempo e ai CCNL di pertinenza.

ART. 11 - Conferma degli incarichi dirigenziali

La conferma degli incarichi dirigenziali avviene con provvedimento motivato del Direttore Generale, sentiti il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo.

L'esito positivo della valutazione al termine l'incarico costituisce condizione indispensabile per la conferma dell'incarico dirigenziale ricoperto o per l'affidamento di diverso incarico su proposta, scritta e motivata, dal responsabile della struttura di appartenenza.

ART. 12 - Disposizioni particolari

Non è consentito l'accesso al regime di impegno ridotto ai dirigenti che siano titolari di incarico di direzione di struttura complessa ovvero semplice che non sia articolazione interna di strutture complesse ai sensi dell'art. 20, comma 1, lettera f), 18-bis della legge n. 488/1999.

Non è consentito l'affidamento di un incarico di struttura complessa ovvero semplice che non sia articolazione interna di strutture complesse ai dirigenti che fruiscono del regime di lavoro ad impegno ridotto

Nelle more della definizione delle procedure dirette all'attribuzione della titolarità di tutti gli incarichi dirigenziali, gli incarichi di titolarità in scadenza e quelli provvisori di sostituzione sono, salvo diversa determinazione della Direzione strategica, prorogati fino all'insediamento del titolare e ciò onde evitare ogni soluzione di continuità nell'esercizio della funzione.

Art. 13 - Norme finali

Per l'acquisizione di risorse umane nel profilo dirigenziale prevista nella dotazione organica, l'Azienda può esperire procedure rivolte all'esterno, solo dopo aver esperito, con esito negativo, le procedure previste dal presente regolamento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni di cui al vigente CCNL dell'area PTA ed alla legislazione vigente.



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

APPENDICE

**AL REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO
DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI**

DIRIGENZA AREA

PROFESSIONALE, TECNICA, AMMINISTRATIVA

ART. 1 – Principi metodologici di graduazione degli incarichi

Ai fini della determinazione del trattamento economico di posizione, a ciascun dirigente si riconosce una retribuzione di posizione correlata a ciascuna delle tipologie di incarico rivestita.

La retribuzione di posizione si compone di una parte fissa, coincidente con il suo valore contrattuale minimo, e di una parte variabile, che insieme rappresentano il valore complessivo dell'incarico, corrisposta con oneri a carico del Fondo per la retribuzione di posizione.

La retribuzione di parte fissa è stabilita in base alla tipologia di incarico dell'art. 89, comma 3, CCNL 2016/2018.

L'operazione di graduazione delle funzioni, così come disciplinata dal presente Regolamento, è propedeutica all'affidamento di incarichi dirigenziali.

L'Azienda attribuisce a ciascun incarico dirigenziale individuato dall'Atto Aziendale e da eventuali altri atti di organizzazione aziendale, un punteggio che si configura come peso relativo di ciascuno di essi rispetto gli altri.

Al fine di differenziare e rappresentare correttamente tali rapporti, di seguito sono stati individuati i criteri e gli indicatori che dovranno essere utilizzati per effettuare tale pesatura.

La determinazione del trattamento economico sarà effettuata dall'Azienda in considerazione sia degli incarichi esistenti e del punteggio attribuito in funzione del presente Regolamento, sia della consistenza dei fondi contrattuali disponibili per ciascun anno di riferimento.

ART. 2 - Metodologia per la pesatura degli incarichi

Al fine di attribuire a ciascun incarico dirigenziale un punteggio che rappresenti la complessità gestionale/capacità professionale richiesta per lo svolgimento delle relative funzioni, viene adottata una metodologia di pesatura che identifica il peso attribuendo un punteggio determinato in funzione della tipologia di incarico.

ART. 3 - Individuazione del punteggio base.

In virtù dell'individuazione delle tipologie di incarico, l'Azienda attribuisce a ogni posizione dirigenziale prevista nel proprio assetto organizzativo un parametro di fascia associato ad un punteggio secondo quanto previsto nella tabella seguente:

Tipologia di incarichi	Punteggio
Fascia "A" – Incarico di direzione di struttura complessa	100
Fascia "B" – Incarico di direzione di struttura semplice	90
Fascia "C" – Incarico professionale anche di alta specializzazione	60
Fascia "D" – Incarico professionale di base	45

ART. 4 - Definizione delle componenti della retribuzione di posizione.

In base al risultato del processo di graduazione si effettua il calcolo del valore economico della retribuzione di posizione provvedendo alla determinazione del valore del punteggio. L'importo del valore unitario del punteggio si ottiene dividendo l'ammontare del Fondo per la retribuzione di posizione, di ciascuno specifico anno, per la sommatoria dei punteggi di tutti gli incarichi previsti

formalmente nell'Azienda.

Al dirigente al quale, con atto formale, viene conferito l'incarico dirigenziale, è riconosciuta una retribuzione di posizione complessiva che non potrà essere inferiore al valore minimo contrattualmente previsto.

L'eventuale quota eccedente tale minimo determina l'ammontare della retribuzione di posizione parte variabile aziendale.

ART. 5 - Utilizzazione del fondo.

Il fondo per la retribuzione di posizione di cui all'art. 90 del CCNL 2016/2018 è preposto al finanziamento:

- a) della retribuzione di parte fissa e variabile secondo la disciplina di cui all'art. 89 del contratto collettivo;
- b) dell'indennità per l'incarico di direzione di struttura complessa;
- c) dell'indennità per l'incarico di direzione di struttura semplice;
- d) dell'indennità per l'incarico professionale di altissima specializzazione;
- e) dell'indennità per l'incarico professionale di base;
- f) degli assegni personali posti a carico del fondo ai sensi delle vigenti norme contrattuali.

Poiché sussiste l'obbligo dell'integrale destinazione delle risorse nell'anno contabile di competenza, l'Azienda, all'inizio di ogni anno, definito l'ammontare del Fondo di posizione con i criteri le procedure previste dal vigente CCNL, tenuto conto del numero complessivo dei dirigenti in servizio, nonché degli incarichi (come graduati secondo il presente regolamento) conferiti o che intende conferire nel corso dell'anno, procede a:

- a) determinare le quote da accantonarsi a carico del fondo per gli assegni personali, ex specifico trattamento economico;
- b) determinare l'indennità per l'incarico di direzione struttura complessa;
- c) determinare, con la quota residua sulla base della rotazione degli incarichi dirigenziali, il valore economico della retribuzione di posizione dei dirigenti in servizio;
- d) attribuire, con atto formale, ai dirigenti interessati, la retribuzione di posizione spettante.

La retribuzione di posizione spettante non potrà essere nessun caso superiore al valore massimo previsto all'art. 89, comma 6, CCNL 2016/2018 per la posizione funzionale ricoperta. Pertanto, qualora dalle operazioni di graduazione dell'incarico sopra illustrate dovesse determinarsi un valore economico complessivo superiore a quello contrattualmente previsto, al dirigente verrà corrisposto il valore massimo della retribuzione di posizione prevista dal vigente CCNL.

ART. 6 - Disposizioni particolari

Non è consentito l'accesso al regime di impegno ridotto ai dirigenti che siano titolari di incarico di direzione di struttura complessa ovvero semplice che non sia articolazione interna di strutture complesse ai sensi dell'art. 20, comma 1, lettera f), 18-bis della legge n. 488/1999.

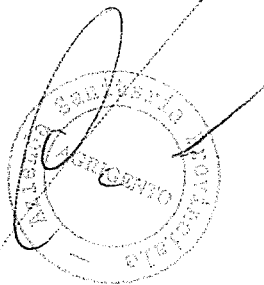
Non è consentito l'affidamento di un incarico di struttura complessa ovvero semplice che non sia articolazione interna di strutture complesse ai dirigenti che fruiscono del regime di lavoro ad impegno ridotto

Nelle more della definizione delle procedure dirette all'attribuzione della titolarità di tutti gli incarichi dirigenziali, gli incarichi di titolarità in scadenza e quelli provvisori di sostituzione sono, salvo diversa determinazione della Direzione strategica, prorogati fino all'insediamento del titolare e ciò onde evitare ogni soluzione di continuità nell'esercizio della funzione.

Art. 7 - Norme finali

Per l'acquisizione di risorse umane nel profilo dirigenziale prevista nella dotazione organica, l'Azienda può esperire procedure rivolte all'esterno, solo dopo aver esperito, con esito negativo, le procedure previste dalla presente Appendice.

Per quanto non espressamente previsto nella presente Appendice si rinvia alle disposizioni di cui al vigente CCNL dell'area PTA ed alla legislazione vigente, sovraordinata al CCNL ed al Regolamento.



PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione, a cura dell'incaricato, è stata pubblicata in forma digitale all'albo pretorio on line dell'ASP di Agrigento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 03/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/09 e s.m.i., dal _____ al _____

L'Incaricato

Il Funzionario Delegato
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'approvazione con provvedimento n. _____ del _____
- Ha pronunciato l'annullamento con provvedimento n. _____ del _____

come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

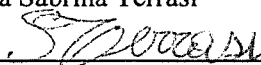
DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____

X Immediatamente esecutiva dal **02 MAR. 2023**

Agrigento, li **02 MAR. 2023**

Il Referente Ufficio Atti deliberativi
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi



REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
- Modifica con provvedimento n. _____ del _____

Agrigento, li

Il Referente Ufficio Atti deliberativi
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi